

ATTIVITÀ 6.1

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2023-25

**Bando per la concessione di finanziamenti alle
Associazioni dei professionisti della Regione
Emilia-Romagna finalizzati ad azioni di
promozione internazionale in Giappone in
occasione di Expo Osaka 2025**



Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca

Indice

1. Contesto e finalità del Bando
2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale
3. Modalità del sostegno regionale
4. Modalità di presentazione delle domande di contributo
5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo
6. Obblighi del beneficiario del contributo
7. Liquidazione del contributo
8. Obblighi per l'associazione, variazione progetti, monitoraggio e controlli condotti dalla Regione
9. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione
10. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

ALLEGATI

- A. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- B. SCHEDA TECNICA DEL PIANO DI PROMOZIONE
- C. FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE
- D. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Contesto e finalità del Bando

L'Esposizione Universale si terrà nella Città di Osaka (Giappone) dal 13 aprile al 13 ottobre 2025. Sarà un evento di forte richiamo internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti, del grande flusso e della diversa provenienza dei visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali che verranno sviluppati, della consistenza dei progetti di cooperazione che saranno attivati, degli scambi culturali e di capitale umano che da tale evento si genereranno, della natura e del carattere globale del tema scelto dagli Organizzatori.

Expo Osaka 2025, nelle intenzioni degli organizzatori, sarà una piattaforma abilitante per la realizzazione del Piano "Society 5.0" lanciato dal governo giapponese con l'obiettivo di realizzare una "Super Smart Society" che faccia leva sull'utilizzo trasversale delle nuove tecnologie (Big Data, Robotica, Internet of Things, Intelligenza artificiale) per rispondere ai bisogni delle società e degli individui, mettendo al centro la persona in tutte le dinamiche economiche e sociali.

L'Expo Osaka 2025, a cui anche la Regione Emilia-Romagna aderirà attraverso le iniziative che verranno realizzate presso il Padiglione Italia, sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con questo importante paese e con l'area del Sud Est asiatico, una delle più dinamiche al mondo.

Obiettivo del presente bando è quello di sostenere azioni di promozione delle Associazioni dei professionisti della Regione Emilia-Romagna in Giappone, in occasione di Expo Osaka 2025, che mirino ad espandere le opportunità di collaborazione con potenziali partner all'estero.

Il presente Bando dà attuazione all'Attività 6.1 – "Sostenere percorsi di internazionalizzazione delle imprese, singole o in forma aggregata" del Programma Regionale Attività Produttive 2023-25 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012.

2. Le Associazioni oggetto del sostegno regionale

Possono presentare domanda le Associazioni facenti parte del Comitato Consultivo delle professioni della Regione Emilia-Romagna istituito con Deliberazione della Giunta regionale n. 2013/2015 e 568/2016, integrato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2052/2022.

Per partecipare al Bando, le Associazioni devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituite;
- b) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui le Associazioni svolgano attività imprenditoriale, sono soggette alle verifiche prescritte dal D.lgs. 159/2011^[1].

3. Modalità del sostegno regionale

^[1] Le verifiche potranno essere svolte a campione anche successivamente alla concessione del contributo, entro la data di liquidazione del contributo stesso.

Oggetto del sostegno regionale sono i progetti di promozione internazionale che ciascuna Associazione si impegna a realizzare entro il 31/12/2025 in Giappone, in occasione di Expo Osaka 2025. La Regione contribuirà alla realizzazione dei progetti di ciascuna Associazione con un importo massimo di **25.000 euro** a parziale copertura delle spese sostenute.

Il contributo regionale verrà concesso **nella misura del 70%** delle spese previste, nel limite dell'importo massimo sopra indicato.

Al momento della presentazione della domanda di contributo l'Associazione dovrà presentare un progetto promozione internazionale che includa (secondo il modello di cui all'allegato B):

1. gli obiettivi che l'associazione si pone con il progetto di promozione;
2. gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare;
3. una breve descrizione delle attività e della tipologia di spese che verranno sostenute (fra quelle elencate qui di seguito);

Le spese ammissibili, la cui ammissibilità decorre dalla data di presentazione della domanda di contributo, purché siano destinate alla realizzazione di attività non ancora concluse al momento della presentazione della domanda, fino al 31 dicembre 2025, sono le seguenti:

- a. costi di viaggio, vitto e alloggio in Giappone dei rappresentanti dell'Associazione o socie della stessa. I costi di viaggio ammissibili sono quelli per voli internazionali dall'Italia al Giappone (in classe economy) e gli spostamenti in loco (non sono ammesse spese per viaggi in Italia ad esclusione di quelle necessarie a raggiungere l'aeroporto di partenza e ritorno) e le spese di vitto e alloggio in Giappone. Rientrano fra i costi di viaggio gli eventuali visti, assicurazioni e diritti di agenzia;
- b. costi per l'adesione a eventi di promozione, fiere, convegni o altra manifestazione in Giappone coerente con gli obiettivi del progetto, nonché per l'ingresso a Expo Osaka 2025 della delegazione dell'Associazione o socie della stessa;
- c. costi per l'affitto di spazi, attrezzature e allestimenti finalizzati a realizzare eventi di promozione in Giappone;
- d. costi per consulenze esterne per la preparazione e il supporto alla realizzazione di eventi promozionali e incontri d'affari;
- e. costi di ideazione/realizzazione di materiali promozionali (digitali o su stampa), in lingua con l'esclusione di gadget, e per la promozione dell'iniziativa sui media (anche digitali);
- f. spese per progettazione del sito web dedicato alla promozione internazionale (comprese le traduzioni e le spese di promozione del medesimo sito sui canali digitali);
- g. costi per incarico e rimborso spese di viaggio per esperti, rappresentanti di altri soggetti regionali esterni all'associazione, necessari alla realizzazione di eventi promozionali (per esempio, per relatori a convegni, per presentazioni o dimostrazioni, ecc.);
- h. costi di interpretariato e traduzione.
- i. spese di gestione forfettarie del 30% del valore delle voci dalla a) alla h).

I costi, per essere ammissibili, devono essere sostenuti direttamente dall'associazione beneficiaria del contributo regionale, attraverso modalità di pagamento tracciabili (sono esclusi quindi i pagamenti in contanti e le compensazioni). Qualora una spesa venga sostenuta da uno degli associati in nome e per conto dell'Associazione, il relativo costo è ammissibile solo se rimborsato dall'Associazione, che dovrà allegare ai documenti di rendicontazione anche copia dei giustificativi di spesa rimborsati.

Si precisa che non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti dell'Associazione;

- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web dei singoli soci e studi professionali;
- consulenze prestate dai singoli soci o studi professionali aderenti all'Associazione.

Le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui rappresenti per il beneficiario un costo sostenuto non recuperabile.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione.

Le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati all'Associazione.

Nel caso in cui le spese effettivamente sostenute siano inferiori all'importo del contributo concesso, questo sarà ridotto proporzionalmente; nel caso in cui le spese superino l'importo massimo del contributo, verrà erogato l'importo indicato nell'atto di concessione.

È fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altri finanziamenti pubblici; per ciascuna categoria di spesa, non si possono rendicontare nell'ambito dei progetti che saranno approvati ai sensi di questo Bando costi già finanziati o co-finanziati da altri programmi di finanziamento pubblico, di qualsiasi natura.

4. Modalità di presentazione delle domande di contributo

Ogni Associazione può presentare **una sola domanda** di contributo.

La domanda di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando Associazione dei Professionisti dell'Emilia-Romagna – Expo Osaka 2025".

Le domande potranno essere presentate dalle ore 09.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURERT¹ (termine iniziale) fino alle ore 16.00 del 21 giugno 2025 (termine finale).

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda di contributo è composta dai seguenti elementi essenziali:

- a) **Domanda di contributo** in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (soggetta, quindi, alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Associazione;
- b) **Scheda tecnica del piano promozionale**; la scheda sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di (i vantaggi economici).

¹ La pubblicazione è consultabile online (<https://bur.regione.emilia-romagna.it/ricerca>); la data sarà anche pubblicizzata sul sito dedicato ai bandi della Regione Emilia-Romagna (https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form)

A corredo della domanda andranno inviati eventuali documenti a supporto quali accordi di collaborazione con partner esteri o schede descrittive degli eventi per i quali si richiede la partecipazione nell'ambito del progetto;

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento, all'eventuale proroga del termine finale di presentazione delle domande e, con congruo anticipo rispetto alla data di apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale rilasciata dal rappresentante legale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta, i richiedenti dovranno indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

Al ricevimento della domanda, la Regione provvederà a comunicare il **Codice Unico di Progetto (CUP)** che dovrà obbligatoriamente essere inserito delle fatture e nelle quietanze di pagamento oggetto del contributo regionale. Si specifica che l'attribuzione del CUP, in questa fase del procedimento, non corrisponde all'approvazione del progetto o alla concessione del contributo. Tali informazioni saranno oggetto di una apposita ulteriore comunicazione tramite pec.

5. Approvazione dei piani di promozione e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca entro 15 giorni dalla presentazione della domanda, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la data e ora di invio della domanda.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

I piani di promozione presentati dai soggetti in regola con i requisiti di cui sopra saranno valutati entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, secondo l'ordine di arrivo delle domande, da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

1. coerenza con le finalità del presente Bando;
2. coerenza con le tipologie di spese e attività ammissibili previste dal presente Bando;
3. coerenza fra obiettivi e azioni del progetto;
4. dettaglio delle azioni proposte;
5. coerenza delle spese previste con le azioni del progetto e loro congruità.

Per ciascuno dei quattro criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno approvati i piani di promozione che rispondono a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 5 punti in ciascun criterio di valutazione.

Nella fase di valutazione il Nucleo potrà interagire con i proponenti, sia per chiarimenti ed approfondimenti sui piani di promozione presentati, sia per concordare eventuali modifiche al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente Bando. Le richieste di integrazioni/chiarimenti interrompono i termini del procedimento.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso di norma entro 40 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 4.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale può sospendere i termini per un massimo di 10 giorni.

Con propria determinazione il Dirigente del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato, concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse.

La Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento, con l'indicazione dell'atto di concessione del contributo per i progetti ammessi e finanziati e le motivazioni dell'esclusione o del non finanziamento per gli altri.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di scorrere l'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

6. Obblighi del beneficiario del contributo

Il Beneficiario dovrà:

- comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, eventuali modifiche in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2), nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano fino alla liquidazione del contributo;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 3 anni dalla conclusione del progetto.

7. Liquidazione del contributo

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro il 31 dicembre 2025.

L'importo del contributo sarà liquidato entro l'importo massimo previsto in fase di concessione.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa e contabile dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando Associazione dei Professionisti dell'Emilia-Romagna – Expo Osaka 2025 - Rendicontazione".

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Tutte le spese relative al progetto dovranno essere fatturate con data non antecedente a quella della presentazione della domanda di contributo ed entro il 31 dicembre 2025.

Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per presentazione della rendicontazione fissato al 31/12/2025.

La rendicontazione sarà composta da:

- un elenco riepilogativo delle spese sostenute suddiviso per azione (coerentemente con la suddivisione in azioni del progetto approvato);
- copia dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento;
- una relazione sulle attività svolte e i risultati ottenuti.

Si precisa che:

- relativamente ai costi di viaggio in aereo, sarà necessario presentare copia dei biglietti o carte d'imbarco (o documenti equivalenti) che provino l'effettiva corrispondenza dei titoli di viaggio con le persone incaricate e indicate nel progetto e nella relazione finale;
- per i costi di soggiorno in hotel o altre strutture, dai giustificativi devono potersi evincere i nominativi di chi ha usufruito dell'alloggio e la durata dello stesso;
- per la partecipazione a eventi o fiere vanno allegare copie dei cataloghi/elenchi partecipanti o altra documentazione da cui sia possibile evincere l'effettiva partecipazione dell'associazione.

Attenzione: sulle fatture e sulle relative quietanze di pagamento deve essere riportato il CUP (Codice Unico di Progetto) comunicato dagli uffici regionali.

Dopo la comunicazione, non saranno ammesse **fatture** prive di CUP. In caso di fatture emesse prima della comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale, il CUP dovrà essere riportato sui documenti di pagamento e dovrà essere allegata una autodichiarazione del beneficiario che colleghi la spesa alla fattura.

Si ricorda che anche tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP. Nel caso il pagamento sia effettuato tramite l'applicativo PagoPA, non è necessario inserire il CUP nella causale.

La **liquidazione del contributo** verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese. **La richiesta di integrazione** della documentazione sospende **i termini di cui al presente comma di norma per 15 giorni e fino a un massimo di 30 giorni.**

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

8. Obblighi per l'associazione, variazione progetti, monitoraggio e controlli condotti dalla Regione

Il Beneficiario si impegna a:

1. realizzare il piano di promozione internazionale oggetto di finanziamento nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dal presente Bando;
2. informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di promozione, e di qualsiasi variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dal Bando;
3. comunicare preventivamente al responsabile del procedimento, all'indirizzo PEC sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, eventuali modifiche al piano di promozione. La Regione si riserva di comunicare la non ammissibilità di eventuali modifiche entro 15 giorni dalla comunicazione del beneficiario;
4. comunicare tempestivamente, all'indirizzo PEC sopra indicato, al responsabile del procedimento, ogni questione relativa ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
5. fornire alla Regione e agli eventuali organi da essa individuati qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
6. dare diffusione delle attività svolte durante le missioni attraverso siti web e/o social media;
7. adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e tracciabile per tutte le transazioni relative alla realizzazione del piano di attività, ferme restando le norme contabili nazionali;
8. mantenere presso i propri uffici la documentazione che sarà oggetto della rendicontazione delle spese, in originale, per almeno tre anni (fatte salve le eventuali prescrizioni di legge).

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I controlli potranno essere effettuati anche nei tre anni successivi alla conclusione del piano di promozione. Qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Il rifiuto o l'impossibilità di effettuare il controllo sono causa di revoca d'ufficio.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019

Il beneficiario si obbliga altresì a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo

<https://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/obblighi-di-pubblicazione-per-i-beneficiari-di-contributi>

e a rispettarli.

9. Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente Bando.

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revoca totale o parziale nei seguenti casi:

- mancata presentazione della rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente Bando;
- modifiche rilevanti e sostanziali al progetto senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;

- esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione o di impossibilità ad effettuare i controlli per cause dovute alla volontà del beneficiario;
- comunicazione, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, della rinuncia al contributo;
- scioglimento dell'associazione o cessazione della sua attività prima della conclusione del progetto;
- mancanza dei requisiti richiesti alla presentazione della domanda, di cui all'art. 2 del presente Bando, qualora venga accertata in un momento successivo alla data di concessione.

Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i Legali Rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi Rappresentanti.

Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

10. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- oggetto del procedimento "Bando per la concessione di finanziamenti alle Associazioni dei professionisti della Regione Emilia-Romagna finalizzati ad azioni di promozione internazionale in Giappone in occasione di Expo Osaka 2025";
- il Responsabile del procedimento e dirigente competente (delegato) è il Dott. Gian Luca Baldoni, E.Q. del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla ricezione di ciascuna domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 30 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), secondo le modalità che si possono trovare all'indirizzo:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'URP è raggiungibile al numero verde 800-662200 (dal lunedì al venerdì ore 09.00 - 13.00; il lunedì e il giovedì ore 14.30 -16.30), e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

ALLEGATO A



Marca da bollo da € 16
(da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
Viale Aldo Moro, 44

40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Codice marca da bollo:	
Data emissione marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PROFESSIONISTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE IN GIAPPONE IN OCCASIONE DI EXPO OSAKA 2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

.....

nato a in data.....

residente in Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale dell'Associazione.....

Indirizzo sede legale – Via n Fraz.

c.a.p Comune Prov.....

codice fiscale P.IVA.

telefono..... e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'associazione:

Referente operativo: Tel
e-mail:
PEC:.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

1. la disponibilità dell'Associazione a realizzare il progetto proposto, parte integrante della presente domanda di contributo, e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente Bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
2. che l'Associazione è regolarmente costituita:
 - come Associazione non riconosciuta (secondo l'art. 36 e seguenti del C.C.);
 - come Associazione dotata di personalità giuridica (secondo gli art. 14-35 del C.C.);
3. di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
4. che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. Mm. E ii. Non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
5. dichiara inoltre:
 - di non svolgere attività imprenditoriali, e pertanto di non essere soggetto alle verifiche prescritte dal Dlgs. 159/2011;
 - di configurarsi come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016 e di essere pertanto soggetto all'applicazione delle norme e delle procedure previste dal codice stesso";
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato qui sopra il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

*Firma digitale**

* La firma digitale può essere sostituita dalla firma autografa; in questo caso, al documento firmato in formato PDF, deve essere allegata copia di un documento di identità del firmatario.

ALLEGATO B

Scheda tecnica del piano di promozione

da pubblicare ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PIANO

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale

Settori di riferimento

DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DEL PROGETTO DI PROMOZIONE

Descrizione degli obiettivi che l'associazione si pone con il progetto di promozione e dei principali risultati attesi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

- Gli interlocutori, o la tipologia di interlocutori esteri, che l'associazione intende incontrare con l'azione di promozione
- Descrivere le azioni e la tipologia di spese che verranno sostenute
- Elencare i rappresentanti che parteciperanno alle missioni all'estero per ciascuna azione
- Indicare la sede ipotizzata per l'evento (specificando, in particolare, l'eventuale richiesta di svolgere l'evento nel Padiglione italiano)²

² La richiesta di ospitare un evento nel Padiglione italiano è subordinata all'effettiva disponibilità che la Regione verificherà con il Commissariato all'Expo

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione del piano di promozione

Budget

VOCI DI COSTO (come previste all'art. 3)	SPESA
VdC A Spese di viaggio	
VdC B Spese di adesione a eventi, fiere...	
VdC C Spese di affitto spazi e allestimento	
VdC D Spese di consulenza esterna	
VdC E Spese per materiali promozionali	
VdC F Spese sito web	
VdC G Spese per esperti esterni	
VdC I Spese gestione a forfait (30% voci precedenti)	
TOTALE	

ALLEGATO C

FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)

- per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione di finanziamenti alle Associazioni dei professionisti della Regione Emilia-Romagna finalizzati ad azioni di promozione internazionale in Giappone in occasione di Expo Osaka 2025”;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 (Privacy).

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO D

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it - PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PROFESSIONISTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA FINALIZZATI AD AZIONI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE IN GIAPPONE IN OCCASIONE DI EXPO OSAKA 2025";
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.